

Financial Markets Review

I Mercati Finanziari pag.1
Andamento dei settori pag.2
Il titolo Italgas e i peers pag.3
Corporate News pag.3

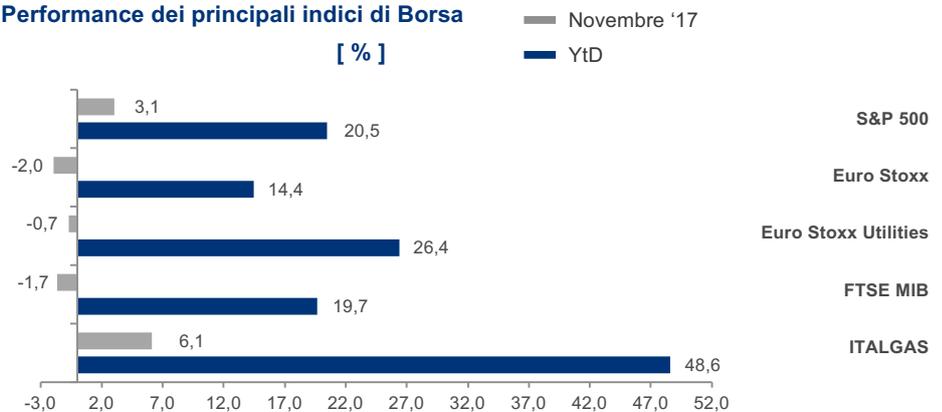


Azionario eurozona in contrazione su prese di beneficio e nuovo rafforzamento EUR/USD. Nuovi record per Wall Street supportata da dati macro e dinamica valutaria. Spread periferici ancora in calo

I mercati finanziari

Marginale contrazione a novembre per l'azionario eurozona, dopo che alla fine del mese precedente l'indice generale si era attestato ai massimi da 10 anni circa, con FTSE Mib ai massimi da agosto 2015. La dinamica è imputabile a fisiologiche prese di beneficio, al nuovo rafforzamento dell'EUR/USD, e ad alcuni dati macro inferiori alle attese, in particolare vendite al dettaglio e PIL Q3 tedesco, nonché fiducia consumatori italiani. Anche a livello settoriale non si riscontrano definite dinamiche di fondo, e le performance sono essenzialmente indotte da fattori specifici aziendali. Euro Stoxx -2,0% vs FTSE Mib -1,7%. Ha continuato invece ad aggiornare i massimi storici lo S&P 500 (+3% circa), in funzione sia di robusti dati macro, in particolare crescita PIL Q3 (ai massimi da 3 anni), produzione industriale e indice fiducia consumatori, sia delle dichiarazioni dell'entrante Presidente FED sui progressi dell'economia USA e condivisione della politica condotta dalla Yellen, nonché dell'indebolimento del dollaro. Rendimenti sovrani core eurozona stabili, con il nuovo rialzo delle quotazioni petrolifere compensato

Performance dei principali indici di Borsa [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

dall'apprezzamento dell'EUR/USD e dall'inflazione tedesca/eurozona inferiore alle attese. 10y US Treasury in marginale rialzo; l'effetto derivante dalla prosecuzione del rally azionario e dai robusti dati macro è stato in larga parte compensato dalla nomina di Powell a prossimo Presidente FED, dando continuità a una politica monetaria accomodante. Spread BTP-Bund -8 bps ancora per via dell'upgrade del rating italiano da parte di S&P e calo delle

tensioni politiche in Spagna. EUR/USD ai massimi da 2 mesi (+2,2%) in funzione dei verbali FED (rinnovato focus su bassa inflazione), dell'apertura del partito socialdemocratico alla coalizione di governo in Germania e della nomina di Powell a nuovo Presidente FED. EUR/GBP +0,4% in funzione dell'esito della riunione BoE, che sebbene abbia aumentato i tassi ha indicato che ulteriori rialzi non sono imminenti.

Il mercato petrolifero

Prosegue il rialzo delle quotazioni petrolifere (dated Brent +3%), ai massimi da giugno 2015, essenzialmente per via dell'estensione dei tagli produttivi da parte del blocco OPEC-non OPEC fino a dicembre 2018, con applicazione anche agli output di Nigeria e

Libia, finora tenuti esenti, e per tensioni nell'area mediorientale conseguenti alla potenziale instabilità politica in Arabia Saudita dopo gli arresti nella classe dirigente e a timori di conflitto con l'Iran. La contrazione delle scorte di greggio USA ai minimi da quasi 2

anni non ha prodotto particolari effetti in quanto compensata dal nuovo rialzo dell'output statunitense, giunto a nuovi massimi storici.



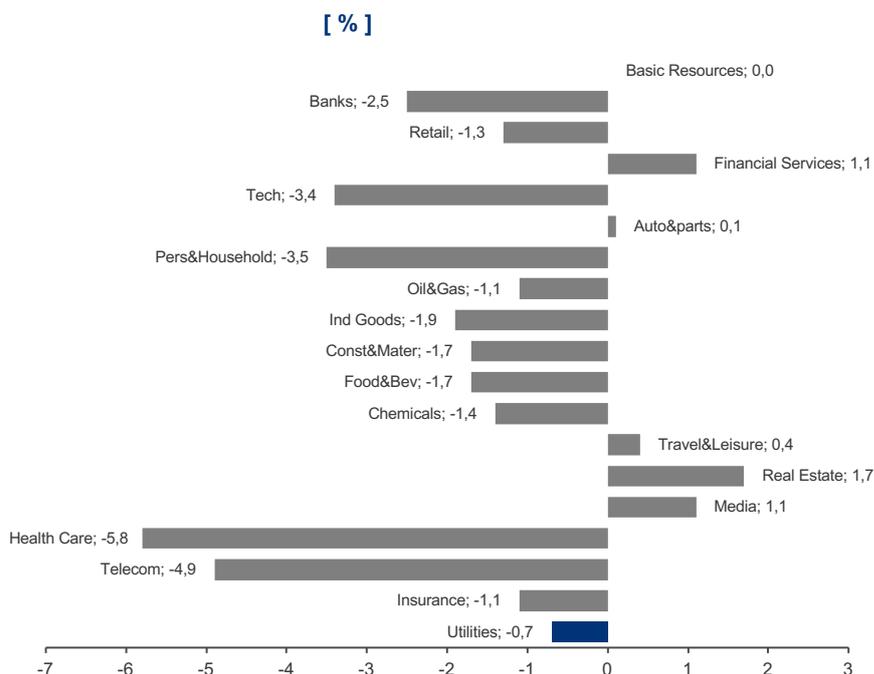
Andamento dei settori



Performance settoriali guidate da specifici fattori aziendali in assenza di evidenti dinamiche di fondo

A livello settoriale non si sono riscontrate definite dinamiche di fondo, e le performance hanno essenzialmente riflesso specifici fattori aziendali. In particolare, il settore farmaceutico è stato penalizzato dall'indagine da parte della Commissione UE sull'acquisizione della statunitense Monsanto da parte della tedesca Bayer, mentre il settore telecom ha continuato a risentire di attese di inasprimento del quadro competitivo, nonché dell'incertezza sullo spin-off della rete fissa di Telecom Italia e della mancata fusione fra gli operatori statunitensi Sprint e T-Mobile. Dal lato invece dei best performers si segnalano i settori real estate e media, essenzialmente per via dei risultati trimestrali, nonché per attese di soluzione della disputa fra Vivendi e Mediaset relativamente alla partecipazione detenuta dal gruppo francese in quello italiano.

Andamento dei principali settori, novembre 2017



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



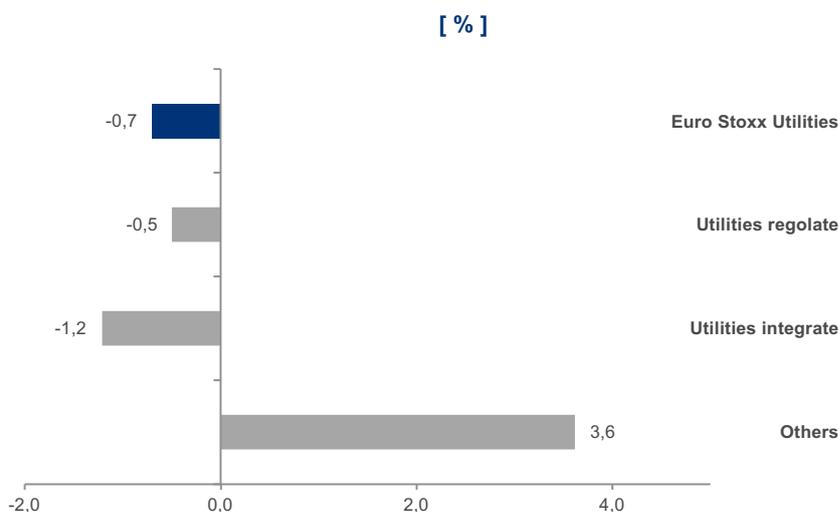
Utilities in calo con operatori tedeschi su timori uscita anticipata dal carbone



Andamento settore Utilities

Settore utilities in marginale contrazione a novembre (-0,7%); la dinamica è stata prevalentemente indotta dal calo degli operatori integrati tedeschi (RWE -10%, E.ON -4%) conseguentemente a rinnovati timori di uscita accelerata dalla generazione elettrica a carbone. Fra gli altri operatori integrati si segnala il ribasso di Iberdrola (-4%), in funzione della trimestrale inferiore alle attese per via del ridotto apporto idroelettrico. Malgrado contrazione degli spread periferici, chiudono negativi anche i titoli regolati, risentendo del calo di Snam probabilmente indotto dall'annuncio di terminazione del buy-back per la restante parte dell'anno. Dal lato del comparto residuale "altri" si segnala il rialzo di Veolia in funzione dei risultati trimestrali.

Novembre 2017 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

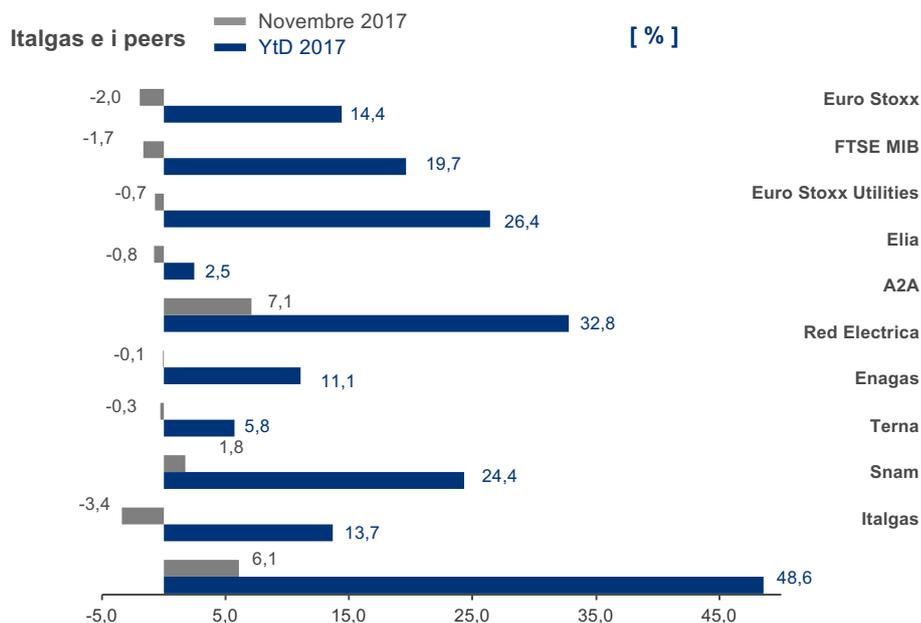


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas aggiorna massimi da quotazione con prosecuzione attività M&A

Prosegue il rialzo di Italgas a novembre (+6,1%), che aggiorna i massimi dalla quotazione. La dinamica ha riflesso la prosecuzione dell'attività M&A, con l'annuncio dell'acquisizione di concessioni da Amalfitana Gas e CPL Concordia, nonché di Ichnusa Gas, ad evidenza della determinazione aziendale nel perseguimento dei target di crescita malgrado i ritardi delle gare, nonché la contrazione degli spread periferici. Best performer è risultata A2A (+7% circa), in funzione di risultati trimestrali migliori delle attese e miglioramento guidance 2017. Dal lato opposto si segnala invece -3% circa di Snam, probabilmente indotto dall'annuncio di terminazione del buy-back azionario sulla restante parte dell'anno.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

Calendario finanziario 2018 in attesa di definizione



Corporate News

Acquisizione concessioni da Amalfitana Gas

In data 2 novembre Italgas e Amalfitana Gas hanno sottoscritto un accordo per l'acquisizione di un ramo d'azienda relativo alle attività di distribuzione del gas naturale in tre ATEM ricadenti in Campania e Basilicata.

Il complesso dei beni oggetto dell'operazione include 12 concessioni per un totale di oltre 22.000 utenze servite. La valorizzazione del ramo d'azienda è stata stabilita in 18,5 mn euro. Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato: "L'acquisizione di questi nuovi asset rafforza la nostra già importante presenza nel Mezzogiorno, e pone le condizioni per creare valore per i nostri azionisti e per l'intero sistema italiano della distribuzione del gas".

Acquisizione Ichnusa Gas

In data 8 novembre Italgas ha sottoscritto un accordo con CPL Concordia e con Impresa Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini per l'acquisto della società Ichnusa Gas, holding che controlla 12 società titolari di altrettante concessioni per la realizzazione e l'esercizio di reti di distribuzione di gas in Sardegna. La valorizzazione complessiva di Ichnusa Gas è stata stabilita in 26,2 mn euro. Alla data dell'acquisizione, 2 delle 12 concessioni risultano in esercizio provvisorio, mentre le rimanenti 10 sono riferite a reti in costruzione e da realizzare per un investimento complessivo di oltre 170 mn euro, in parte finanziato con contributi pubblici regionali. Tali infrastrutture saranno completate nell'arco di circa tre anni, raggiungendo un bacino potenziale di oltre 150.000 clienti.

Acquisizione concessioni da CPL Concordia

In data 30 novembre Italgas ha sottoscritto un accordo con CPL Concordia per l'acquisizione di un portafoglio di 7 concessioni gas del Sud Italia. La valorizzazione complessiva degli asset è stata stabilita in 13 mn euro. Delle 7 concessioni alcune risultano in costruzione, altre da realizzare. L'investimento complessivo per la realizzazione delle reti ammonta a 95 mn euro, in parte finanziato da contributi pubblici. Ad oggi risultano già realizzati lavori per circa 28 mn euro (al lordo contributi). Una volta ultimate, le infrastrutture serviranno un bacino potenziale di circa 32.000 nuovi clienti.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291